



Parlamento Europeo
Commissione Occupazione ed affari sociali (EMPL)
“Affrontare il problema dell’occupazione giovanile: possibili vie di uscita”

Bruxelles, 20 marzo 2013

Il problema della crescita della percentuale di giovani disoccupati in Europa ha impegnato la Commissione parlamentare Occupazione e affari sociali nella giornata di mercoledì 20 marzo.

L’audizione pubblica, dal titolo “Affrontare il problema dell’occupazione giovanile: possibili vie di uscita”, ha visto la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni nazionali ed europee.

Il dibattito è stato aperto da Jaroslaw Górnjak, professore presso la Jagiellonian University, che ha sottolineato la necessità di investire nelle misure tese a combattere la disoccupazione giovanile. Egli ha sostenuto che **tale fenomeno è legato soprattutto alla formazione professionale e universitaria dei giovani** che, in molti Stati membri, non corrisponde alle reali necessità del mercato del lavoro. Purtroppo a questa carenza dal lato istituzionale, ha aggiunto il Professor Górnjak, si aggiunge anche la **scarsa propensione del settore privato a investire tempo e risorse nella formazione dei giovani**.

Il fatto che le cause alla base dell’aumento della disoccupazione giovanile non siano unicamente costituite dalla crisi economica mondiale e dalle sue ripercussioni sul mercato unico, bensì anche dalla struttura dell’offerta formativa e dalle misure attuate in questo ambito dagli Stati membri. I dati, raccolti dalla Jagiellonian University e dallo stessa Eurofound (la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro) dimostrano come i Paesi, che offrono un sistema formativo migliore, abbiano poi performance migliori nel campo dell’occupazione giovanile.

Ciò costituisce indubbiamente uno spunto di riflessione per il Parlamento europeo, anche e soprattutto vista l’approvazione dal parte del Consiglio europeo, il 28 febbraio 2013, della **Garanzia Giovanile**, l’azione di finanziamento europea tesa a contrastare il deterioramento della situazione dell’occupazione giovanile.

Proprio a questo proposito sono intervenuti Wolfgang Müller, direttore dell’Agenzia federale per il lavoro tedesca, e Kimmo Ruth, consulente per quanto riguarda il mercato del lavoro presso il Ministero dell’Occupazione e dell’Economia finlandese.

Il primo ha illustrato il progetto tedesco **“The Job of my life”**. Il progetto si rivolge ai giovani laureati europei e si concretizza nell’offerta di tirocini in molteplici aziende, associazioni ed



enti in Germania. Tali offerte vengono corredate inoltre dalla predisposizione di corsi di lingua tedesca, attivati sia negli Stati di invio sia - durante il periodo di tirocinio - *in loco*.

La Germania dimostra in questo modo, come è stato sottolineato da Wolfgang Müller, di considerare il mercato del lavoro come un mercato unico europeo e di volerne supportare lo sviluppo investendo 139 Mln di Euro l'anno nel finanziamento di tirocini e della mobilità dei giovani laureati.

Kimmo Ruth ha invece presentato le azioni che la Finlandia ha deciso di attuare, a partire dall'inizio del 2013, allo scopo di ridurre la disoccupazione giovanile. La strategia del Paese nordico si struttura essenzialmente in tre principali misure. Da una parte **l'aumento del numero di corsi di formazione post-diploma e post-laurea** disponibili e del numero di posti per ogni corso, affinché i giovani possano adattare le competenze da loro già acquisite alle richieste del mercato del lavoro.

In secondo luogo **l'aumento delle risorse umane del sistema nazionale di collocamento**. In questo modo la Finlandia pensa di poter meglio affrontare il problema dell'aumento dei giovani disoccupati, offrendo a ciascuno di essi una consulenza personalizzata e maggiormente attenta alle potenzialità della persona.

Infine **l'aumento dei fondi distribuiti ai privati** che decidono di offrire la possibilità ai giovani di inserirsi nel mondo del lavoro, portando fino ad 800,00 Euro il contributo nazionale per l'assunzione di un giovane disoccupato.

La riunione può essere visualizzata in streaming al seguente link:

<http://www.europarl.europa.eu/ep-live/en/committees/video?event=20130320-1500-COMMITTEE-EMPL&category=COMMITTEE&format=wmv>

Per maggiori informazioni è possibile consultare il link della Conferenza:

<http://www.europarl.europa.eu/committees/en/empl/events.html#menuzone>